

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI...
La prima pagina...
Si vende all'Edicola...
Un numero separato centesimi 5.

ABONAMENTO...
Due mesi...
Un numero separato centesimi 5.

L'ARTE DELLA GUERRA

Come ogni arte ha i propri statuti, i propri regolamenti, ai quali ognuno si fa, o non si fa, dovere, attenervi, così pure l'arte della guerra ha i suoi canoni!

Le grandi linee di condotta, i grandi principi, sono sempre immutabili perché insiti nella natura umana o basati sull'orografia del paese in cui la guerra avviene. Ma le tattiche, le strategie, le circostanze locali possono far sorgere speciali tattiche, strategie, o modi di carattere delle popolazioni possa influire sugli avvenimenti.

Bene questi principi immutabili dell'arte della guerra che distinguono oggi, nell'angolo estremo del territorio Africano, due popoli a guaiarsi minacciosi e a testarsi con avvisaglia, a rimasero continuamente in osservazione l'andare dell'altro per spiare ed approfittare delle prime mosse false compiute da uno delle due parti, senza mai gettare la sua battaglia campale; decisiva.

Per ora le forze degli Inglesi e quelle dei Boeri si compensano: le une servono a contenere le altre, ma nulla più.

Una specie di equilibrio vi è ora tra i belligeranti, i quali si guardano e si formano e vegliano. Gli uni e gli altri vogliono un'impetosa (attuale) tattica che li equilibri, ma non avendo mezzi sufficienti per vincere le resistenze combinate del numero e delle posizioni del nemico e delle attitudini speciali all'adattamento del terreno, dovettero ritornare nei loro accampamenti dopo aver subito gravi perdite.

È prova di questo al furono i rovesci subiti dai generali Inglesi, e a breve distanza dall'altro si prova di questo ancora l'insuccesso toccato pochi giorni or sono ai Boeri nell'assalto di Ladysmith.

L'inghilterra manda continui rinforzi, e siccome delle due nazioni vincerà quella che potrà mettere sul campo più truppe, se queste forze giungano a tempo, i Boeri finiranno per essere sopraffatti. Ma tuttavia prima che questi rinforzi arrivino, può darsi che qualche avvenimento inaspettato abbia deciso la situazione.

Lady Smith, la valorosa cittadella, che da tanto tempo tenacemente resiste pare ora abbia ceduto agli estremi, come anzi la voce insistente che abbia già dovuto ospitare, ed in tal caso i Transvaaliani avrebbero molto guadagnato; poiché con essa, oltre alla maggiore libertà d'azione, si sarebbero pure aperta la ferrovia diretta per l'Orange.

Intanto però, in attesa che giunga il momento propizio per poter applicare con efficacia i "qualovno" degli stratagemmi, i due canoni dell'arte della guerra, i belligeranti si osservano attentamente, studiano a vicenda le loro mosse, ognuno scruta quasi il pensiero dell'altro, ed attendendo quell'istante opportuno, ognuno fulmina l'avversario.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'avanzata verso Ladysmith. Il Governo d'Orange proclama la leva in massa.

Londra 16 — Il maresciallo Roberts telegrafa da Capetown: Il generale French bombardò il 13 gennaio il forte di Colberg senza alcuna perdita. La situazione dei generali Gatacoré e Methuen è invariata.

Si ha da Durban 15. Corrono nella città notizie contraddittorie circa l'esito di un combattimento accanito tra i boeri e le truppe inglesi sotto il comando di Buller. Nulla però si conosce di preciso. La censura segnastra tutte le notizie e la sopprime anche Buller non abbia fatto conoscere il risultato del movimento combinato del generale Warren.

Un quarto trono blindato è partito oggi per il teatro delle operazioni.

Il Daily Mail annuncia essere aggiornata la partenza per sud Africa del settimo ed ottavo reggimento usarsi e del decimosettimo lancieri.

Il Daily Graphic dice che il generale Carrington parte per il sud Africa.

Il Times ha da Lourenco Marquez: Fu emanato un proclama per la mobilitazione di tutti gli orangisti validi.

Rivolta nelle Indie inglesi.

Londra 16 — Il Daily Telegraph ha da Bombay: Parecchie cantine di indigeni di Chota (Nagpur) si impadronirono di una caserma. Accorse un reggimento di Gipayes e si è impegnato un conflitto. Nondost, ribelli furono uccisi; 52 ne furono arrestati.

TERRIBILE SCOPPIO

della fabbrica di dinamite ad Avigliana. 12 morti e 30 feriti.

Torino 16 — Oggi alle ore 8.25 pom. si udì un rombo sporcato, spaventoso, che gettò all'aria nella popolazione. Poco dopo giunse notizia di un tremendo scoppio avvenuto nella fabbrica di dinamite ad Avigliana, distante da Torino circa 25 chilometri.

Poi non giunsero per un certo tratto altro notizia, stante l'incendio che si era dichiarato ad Avigliana.

La fortissima detonazione, come in formazioni successivi dispaesi, era stata udita ad Alessandria e a Cuneo.

— Tu hai mentito ancora tutta questa sera, dicendomi che m'amavi, per attirarmi in questo tranello! Tu hai l'anima d'un serpe quale sei!

— Sventuratamente, tu avevi l'anima d'una gran dama, ed a senza dubbio per ciò che non abbiamo potuto intenderci — rispose il principe con voce sarcastica.

Poi, volgendosi ai servi, stava e freddi come statue: — Avanti — disse.

I due uomini s'impossessarono di Zagfrana, malgrado la sua resistenza disperata: i suoi gridi, le sue ingiurie e le sue minacce.

— Imbavagliate questa vipera — disse il principe — e fate ciò che vi ho detto.

Egli uscì inseguito dalle ingiurie della donna, che si spensero infine soffocate dal bavaglio che i carnefici le posero sulla bocca. In un batter d'occhio Zagfrana fu depudata e i suoi capelli furono recisi. La misera piangeva a lagrime di sangue. Vide poi uno dei due miserabili prendere un rasoio e passarlo sul suo corpo, credendo che lo tagliassero la gola e chiuse gli occhi rassegnata. Ma non fu così. Quando il rasoio ebbe fatto subire al suo corpo un oltraggio più sanguinoso ancora di quello della perdita dei capelli, l'altro carnefice che la teneva in caviglie violentemente sopra una tavola del petto di suo. Allora, come in un incubo, vide un ferro rovente, levato dal braciere, avvicinarsi alle sue mammelle. Sentì un dolore atroce e gettò una specie di sordo ruggito. La carne cigolò ab-

NOTIZIE ITALIANE

Un discorso dell'on. Manca.

Aquila 16 — Oggi alle ore 11 del pomeriggio ebbe luogo il banchetto di 420 coperti, offerto dagli elettori all'on. Manca, sottosegretario all'Istruzione pubblica, il quale ha pronunciato un discorso.

Uno sciopero d'avvocati alla Viata.

Il Consiglio degli avvocati e procuratori di Milano e Monza, riunitosi per il rinnovamento delle cariche, protestò energicamente contro il guardasigilli Bonasi perché rifiutò di concedere un'altra sezione al Tribunale.

L'avv. Mayno, a cui si associarono vari altri, propose uno sciopero generale di avvocati penali e civili.

Per evitare che lo sciopero fosse deliberato, si ottenne di rinviare la decisione ad altra adunanza.

Il fermento nella nostra Puglia è vivissimo.

I pellegrini in "San Pietro".

Roma 16 — I pellegrini giunti a Roma si sono adunati nel pomeriggio d'oggi nel piazzale Rusticucci, ed attraversata, processionalmente, Piazza San Pietro, entrarono nella Porta Santa nella basilica vaticana. I pellegrini erano oltre cinquemila.

La Questura aveva disposto un largo servizio per mantenere il buon ordine. Non vi fu alcun incidente.

Il senatore Farini.

Roma 16 — Le condizioni del senatore Farini sono stazionarie.

L'«Avanti» sequestrato.

Roma 16 — Stasera fu sequestrato il giornale Avanti.

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

«Ove andiamo così? — domandò Zagfrana, alla cui mente ritornando le parole di Marichetta. Ma fu rapido come un lampo, ed ella non gli si fermò.

«Voi mostrarmi? — disse il principe, il palazzo che ho affittato? — A quest'ora? — Che importa? Ci sono delle candele, e poi possiamo innanzi alla porta. Ti ripugna di entrarci? — Mi pare che avrò paura d'entrare in una casa deserta. — Con me? — E perché non? Ho i prescienti la chiave addosso. Piglieremo possesso del nostro alloggio da innamorati, nel silenzio della notte.

«Diciendo, il principe aveva aperto la porta e fatto entrare Zagfrana. Ai piedi della scala c'era una candela, l'accesa e addo innanzi, aprendo la stanza vuota. Al pian terreno, in fondo ad un corridoio oscuro, dalla parte del giardino, il principe aprì una porta, e Zagfrana vide con sorpresa dei bagliori rossi sul muro a lei di fronte. «Che vorrà dire ciò? Stava per inchiodare istintivamente e interrogare il suo amante, ma questi, che aveva preveduto quel movimento, la spiase innanzi e chiuse

LA CONDOTTA DEI BOERI

giudicata da una signora inglese.

Il Natal Mercury pubblica l'intervista data da un suo corrispondente con la signora Kirby, la moglie di un colono inglese residente a Drakensberg, nel Natal. L'intervista si riferisce alla prima irruzione dei boeri in quel territorio. Il primo a scorgersi fu il signor Kirby, il quale disse rivolgendosi alla sua signora:

«Ecco i boeri! Entrano nella serie. Essi chiedono di te».

La signora Kirby uscì subito. Era una mezza dozzina di boeri a cavallo e armati fino ai denti.

«Una tazza di caffè? — disse ella amabilmente.

«Essi accettarono senza farsi molto

LA CONDOTTA DEI BOERI

giudicata da una signora inglese.

Il Natal Mercury pubblica l'intervista data da un suo corrispondente con la signora Kirby, la moglie di un colono inglese residente a Drakensberg, nel Natal. L'intervista si riferisce alla prima irruzione dei boeri in quel territorio. Il primo a scorgersi fu il signor Kirby, il quale disse rivolgendosi alla sua signora:

«Ecco i boeri! Entrano nella serie. Essi chiedono di te».

La signora Kirby uscì subito. Era una mezza dozzina di boeri a cavallo e armati fino ai denti.

«Una tazza di caffè? — disse ella amabilmente.

«Essi accettarono senza farsi molto

LA CONDOTTA DEI BOERI

giudicata da una signora inglese.

Il Natal Mercury pubblica l'intervista data da un suo corrispondente con la signora Kirby, la moglie di un colono inglese residente a Drakensberg, nel Natal. L'intervista si riferisce alla prima irruzione dei boeri in quel territorio. Il primo a scorgersi fu il signor Kirby, il quale disse rivolgendosi alla sua signora:

«Ecco i boeri! Entrano nella serie. Essi chiedono di te».

La signora Kirby uscì subito. Era una mezza dozzina di boeri a cavallo e armati fino ai denti.

«Una tazza di caffè? — disse ella amabilmente.

«Essi accettarono senza farsi molto

LA CONDOTTA DEI BOERI

giudicata da una signora inglese.

Il Natal Mercury pubblica l'intervista data da un suo corrispondente con la signora Kirby, la moglie di un colono inglese residente a Drakensberg, nel Natal. L'intervista si riferisce alla prima irruzione dei boeri in quel territorio. Il primo a scorgersi fu il signor Kirby, il quale disse rivolgendosi alla sua signora:

«Ecco i boeri! Entrano nella serie. Essi chiedono di te».

La signora Kirby uscì subito. Era una mezza dozzina di boeri a cavallo e armati fino ai denti.

«Una tazza di caffè? — disse ella amabilmente.

«Essi accettarono senza farsi molto

LA CONDOTTA DEI BOERI

giudicata da una signora inglese.

Il Natal Mercury pubblica l'intervista data da un suo corrispondente con la signora Kirby, la moglie di un colono inglese residente a Drakensberg, nel Natal. L'intervista si riferisce alla prima irruzione dei boeri in quel territorio. Il primo a scorgersi fu il signor Kirby, il quale disse rivolgendosi alla sua signora:

«Ecco i boeri! Entrano nella serie. Essi chiedono di te».

La signora Kirby uscì subito. Era una mezza dozzina di boeri a cavallo e armati fino ai denti.

«Una tazza di caffè? — disse ella amabilmente.

«Essi accettarono senza farsi molto

gli a vestirne un auto-alto ideale di elezione.

Così come di *Esteti* in Francia come già prima si erano designati in genere gli impassibili e i parassiti, si individuarono poi gli ultimi defraudanti sudditi a lor volta in infinite piccole scuole singolarmente nominate d'un lor nuovo epitet.

Ma il vero « Esteta » l'Esteta modello non risale molto indietro: nella letteratura francese; il suo gesto è bello non è antico, per quanto gli è vecchio: La teoria della pura bellezza a cui ogni altra cosa sia sacrificata, sì che ella imperi su ogni ordine sociale e morale: questa solenne follia che ha risvegliato nel mondo per cingerlo di gloria e addegnarlo come eroe, il duca Valentino, ha veramente affascinato pochi spiriti: e la sua vita non ha varcato il decennio.

Pure nel poco tempo che è durata ha fatto assai parlare di sé: e certo molti ricordano ancora la celebre frase del poeta anacoreta Laurent Tailhade: Che importa della vita umana purché il gesto sia bello!

Ma se la teoria è spenta sopravvive l'epiteto: ed è rimasta insieme con gli altri due nell'uso comune.

« Esteta! D'Annunzio! Superuomo » tre parole che, usate al posto di letterati, ricorrono ad ogni tratto, senza un particolare significato, ma promiscuamente come fossero sinonime.

Chi le confonde areaneamente e le ripete per un'ora, non saprebbe in verità chiarirne l'essenza: che altrimenti non le userebbe.

Un uomo che di arte a intonda e di arte giudica; non è proprio intelletto ha bandito da lungo tempo questi tre vocaboli dal suo discorso: perchè sa che quelli contro i quali si potrebbero lanciarsi per lacerarlo non esistono, e quelli contro i quali si adoperano solitamente non li merita. Chi lascia cadere dalle sue labbra cotesti aggettivi accusatori è sempre, quando non è un volgare, un ignorante: la cosa ormai risaputa che da ogni discorso con arroganza di discreditarlo. Persone sante, buoni dottori, onesti avvocati, abili ingegneri, che vengono a norma del loro mestiere, i loro giudizi, trovano cosa più utilissima parlar di arte e non pensano che il regno dell'arte è più vasto di quello della scienza, e che a parlare di arte oltre che amore giova un lungo studio.

Ma tutti costoro, e sono i più le parole di *Esteta*, di *D'Annunzio*, *Superuomo* suonano accento e significano a un dipresso: scrittore spirituale, poeta impudente della forma e vanto di idee, uomo originale e spocchè un po' pazzo che ha certa cosa per bellezza d'atteggiamento, spirito strano e paradossale, anima immortale, e chi più ne ha più ne metta.

A questa buona gente che se non ha altro ha fatto un po' di buon senso, si rivolge oggi il mio pensiero, scrivendo questa riga: a questa buona gente ho voluto oggi chieder pochi minuti di attenzione, per mio ragionare: a questa buona gente voglio infine dire facendomi interprete di tutti gli intelligenti e smettetele i voi combattete contro i multipli tenti e paglie contro il verme. Qui coti che voi decora di un o di tutti e tre insieme gli epiteti, sono mirati da un pezzo, o almeno sotto i piedi così a pochi, che il contentero con un mallo. Mutate, mutato, per onor vostro, per non essere tenuti ignoranti del tutto, mutate vocaboli.

E in verità chi fra i moderni letterati anche se giovanissimo, è *D'Annunziano*, *Esteta*, *Superuomo*; secondo il significato che viene attribuito a questi tre nomi? Certo ogni uomo di intelletto ricopre a Gabriele D'Annunzio molte e nobili qualità d'artista; o insieme riconduca a lui par molta parte il merito d'aver risvegliato il culto della lingua italiana e dello stile. Carducci lo aveva già prima di lui rideatato con inigne esempio: e accanito battaglia contro Manzoni; ma la prosa del gran poeta non sciva dal campo critico.

Senza dubbio un salutare movimento si è iniziato verso le belle fonti italiane dopo Gabriele D'Annunzio. Così egli, ha insieme dato agli italiani una miglior coscienza di verso: poiché contro l'aprezza del Carducci erano impuntate le menti dei più e andavano invece occupandosi delle petolideità, Steocheitiane.

Senza dubbio D'Annunzio ha virtù e forze degne di onore: ma chi è più D'Annunziano, assolutamente, eleonamente? Forse qualche anima candida e ignota; forse qualche studente liceale che tenta le prime attempie sulla lira; ma di letterati seguiti e schiavi a D'Annunzio non ne conosco alcuno.

Dei *Superuomini* poi ho ancor da ritrovare l'esempio: e lo cerco con

curiosità perchè penso che sarebbe bello a vedersi: oradevo che almeno Gabriele D'Annunzio mi avrebbe soddisfatto. Invece quale delusione! Un uomo simpatico, liber spirituale quel Gabriele: ma « Superuomo » veramente no.

E gli *Esteti*? Questi nepoti del Borga? Dove, dove sono mai nascosti? che io li riatracci e li consideri, e ne contempi l'ammirevole gesto, e ne studi gli atteggiamenti impudici, e ne guardi gli occhi ove si riflettono gli incendi suscitati per le devastate oltre, e le stragi commesse per il loro idolo di bellezza! Ah! signori miei! Chi fra voi, che tanto discorrete di simili cose, sa pormi sulle orme di un *Esteta* o di un « Superuomo » ma veri, senza inganno: genuini con tutti gli attributi che loro si convengono? Io vi prometto che, a soddisfazione del vostro orgoglio contro simili mostri, ve li immolerò dinanzi con un gesto più bello e più sereno che quelli del cardinal Borgia.

Fuori degli scherzi, tutti questi buoni uomini obbediscono alla legge d'inerzia di cui tanto chiacchierano i sociologi: Continuano a credere o a vituperare una cosa; che non è più e che forse hanno visto bambina. Un povero giovinetto ha la sventura di dire o scrivere tre volte che D'Annunzio è un grande artista? Ha la sventura ancor maggiore di scrivere qualche verso sulla figura del maestro? Ostenta qualche atteggiamento compatibile con la sua giovinezza? Profonde qualche paradosso scusabile per la sua puerilità indomata? Ecco classificate: « Esteta, D'Annunzio, Superuomo ». Passeranno gli anni; egli si sarà trasformato; avrà seguito altre vie, o ne avrà segnato una sua, e si persevererà con tenacia. Ebbene, è inutile; egli sarà sempre, per la maggior parte della gente che non comprendendo molto, mutata di rado, un suo giudizio; quel « D'Annunziano, quell'Esteta, quel Superuomo », che non fu mai, ma che parve nel tempo dei giovanili errori.

Ma di grazia, confessate, giudici, esaminate le carte prima; altrimenti che sorta di giudizi potrete mai ritrarre dalle vostre prevenzioni: o chi vi crederà ancora?

Ché, se voi, nel vostro momentaneo acciecatamento, pel vostro desiderio di non mutare, seguirate a essere:

Primo, che ogni uomo, il quale afferma esser necessario all'arte della parola, una lingua e uno stile proprio: cioè una lingua italica (giacchè siamo in Italia) nativa e pura per maggior chiarezza; e uno stile non da cronisti, ma da un pensiero e perciò stesso indispensabile un ritorno alle buone fonti confortato da paragoni col moderno uso; essere ancora necessario all'arte della parola la ricerca delle immagini e delle armonie come quella che non solo adornano, ma chiariscono il concetto primo, lueggianandolo in ogni parte e persuadendolo più agevolmente con musiche all'anima intesa: costui è un *D'Annunziano*.

Secondo, che ogni uomo, il quale proclama essere la Bellezza una e universale, ma non tangibile a tutti e facilmente; bisognare invece di lunghe e molte fatiche ad esser compresi; e perciò non dover lo scrittore cercare il compiacimento del più, i quali quasi sempre in genere, ora in ispecie per la natura dei tempi, dati ad altre cure non possono farci sull'arte, e meglio amano le facili cose e confondono il *mi piace con l'è bello*; e vorrebbero avere gioia senza pena di giungleria; essere adunque degna dell'artista più la lode dei pochi buoni che dei molti traviati: costui è un *Esteta*.

Terzo, che ogni uomo, il quale creda e lo spirito è il corpo in tutte le loro facoltà; dagni d'esser sorretti con equilibrio e disciplinati con nobiltà per uno scopo finale del bene individuale e sociale; e perciò dover si riguardare da ogni contatto, malvagio o volgare, sia spirituale che materiale e dover degnamente ordinare ogni nostra potenza sotto una volontà dominante, che la guidi alla conquista di ogni cosa bella: costui è un « Superuomo ».

Se voi seguirate in questo pensiero e in questo giudizio dicendo e ripetendo le vane parole, io dirò e dico contro voi che solo due categorie in riguardo all'arte sono possibili ormai: l'una dei Superuomini, Esteti, D'Annunziani; l'altra degli imbecilli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Uno scaoco degli americani a Manila. Hong-Kong 17 - Si ha da Manila: i Filippini attaccarono gli americani a San Matteo e Paranaque presso Manila. Cen-

toquarantasei americani sono morti, tra cui un colonnello.

I privilegi demaniali ed i Tribunali in Egitto.

Cairo 17. - La Francia ha accettato il progetto che prora per quindici anni i privilegi demaniali. Le Potenze approvavano una proroga di 5 anni per i Tribunali misti.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 16 gennaio. Le condizioni del nostro mercato rimangono le stesse dei giorni precedenti; si hanno cioè discrete richieste e trattative in numero regolare, ma la generale fermezza nelle pretese, specialmente per le belle qualità, la quale moltissime volte si traduce in rialzo, elimina buona parte dalle vendite o le fa rimandare a tempo indeterminato. Così gli affari odierni si possono definire, malgrado gli evidenti bisogni della fabbrica, in quantitativi sempre limitati.

Merato granario. Ecco i prezzi praticati ieri 18 gennaio sul nostro mercato: Frumento all'ett. da L. 9.25 a 9.75. Orzo 10 a 11. Saraceno a 8.50. Sorgo rosso a 7.50. Orzo da pillare a 10 a 12. Fagnoli alpijiani a 10 a 12. Castagna al Quintale a 7 a 10.

Bollettino della Borsa

Table with columns for 'UDINE 17 gennaio 1900', 'Rendita', 'Azioni', 'Cambi e valute'. Includes data for Italian 5% bonds, various stocks, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.15.

La Banca di Udine, sede oro e scudi, argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Specialistista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica. Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filippuzzi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata. La salutare, Dieci medaglia d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incompensabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino presso la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Advertisement for 'Magazzino Legna e Carbone' and 'ITALICO PIVA'. Includes contact info: Via Prefettura, 10 - UDINE - Via Prefettura, 10. Specialità legna per stufe e per cucine economiche.

Advertisement for 'Società Reale' insurance. 'di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio'. Includes details about capital and services.

Advertisement for 'Alberto Raffaelli' a 'CHIRURGO-DENTISTA'. Assistant for many years of Dr. Svetinich. Office at Via del Monte, 12 - Udine.

Advertisement for 'EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA'. Includes subscription prices and publisher info: VITTORIO SCALA, Udine, Piazza del Duomo, 1.



Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE

Le affezioni gastriche, acide, che spariscono subito, la cattiva digestione (che è causa di diarrea, stitichezza), e l'acido gastrico-ferro...

Guarigione sicura

ed in breve tempo della vita di chi è affetto da queste affezioni...

Bromotina Pacelli

Con un bicchierino di questo gastrico si toglie subito il dolor di capo...

Le malattie dei nervi

si guariscono facilmente con l'uso delle...

I capelli

per chi vuol avere una buona capigliatura, deve restar...

Albumi della Signora

che contiene bellissimi disegni per lavorare a...

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore, sviluppo e vigore



L'acqua Tempa è l'unico preparato che non ha trovato finora...

Si vende presso i principali profumieri, parafarmaci e farmacisti...

Medagli d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igione...

Si vende presso i principali profumieri, parafarmaci e farmacisti...

LA RICCIOLINA



vera eccitante insuperabile dei capelli preparata nei...

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

È arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità...



Vendita presso tutte le Farmacie e Droghiere del Regno.

Table with multiple columns containing market prices for various goods, including flour, oil, and other commodities.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette...

Giornali e libri indispensabili editi da Ulrico Hoepli in Milano

Advertisement for 'Igiene dei Bambini' (Hygiene of Children) by Ugo Baccari, published by Hoepli.

Advertisement for 'In ogni Casa Italiana' (In every Italian Home) by Ugo Baccari, published by Hoepli.

Advertisement for 'LA STAGIONE' (The Season) by Ugo Baccari, published by Hoepli.